Lunedì 9 Maggio 1904

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 110

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 7 — Pres. Biancheri).

Dopo alcune interrogazioni fra la disattenzione della Camera, l'aula si anima — presenti circa 200 deputati, quando il Presidente mette in discussione

L'AFFARE NASI

presentando insieme le conclusioni del Comitato dei Cinque e la domanda del Pubblico Ministero per la procedura e l'arresto.

Cappelli (presidente dei Cinque), a chiarire un dubbio di forma, dichiara che il Comitato d'inchiesta intende associarsi completamente alla domanda del magistrato giudiziario, e cioè anche per l'autorizzazione all'arresto, sospendendo pel Nasi le prerogative costituzionali. *(Impressione)*.

Brunialti con concetti elevati sostiene la tesi doversi il Nasi mandare innanzi all'Alta Corte di Giustizia — come giudicabile di reati politici — anzichè innanzi al Tribunale ordinario.

Egli teme, in questo, troppo facili salvataggi, o troppo scandalose lungaggini. Il Paese è stanco di processi Palizzolo, Murri, ecc.

Rinfaccia ai moderati, fra proteste dei Centri e delle Destre, le facili sanatorie date a ministri violatori della Costituzione.

Si badi che alla fine del salmo non si dia poi ragione all'adagio popolare: *«Ladri piccoli, no robar, che i ladri grandi ve fa picar!»*

Giolitti (Vivissima attenzione). Cogliendo a volo alcune allusioni di Brunialti, dichiara che, nè Lombardo nè Nasi furono potuti arrestare, unicamente perchè mancavano i mandati di cattura; e che per conto suo mai si violeranno le prerogative costituzionali e la libertà individuale *(approvazioni)*.

Monti Guarnieri eloquentemente sostiene trattarsi di reati comuni; unica sede competente il Tribunale ordinario.

Ha fede che la magistratura, per quanto trascurata, per quanto mal pagata, saprà giudicare Nasi alla stregua dei delinquenti comuni.

Cappelli. Il Comitato dei Cinque voterà per questa tesi; su quella del rinvio all'Alta Corte si asterrà.

Il voto

Ai voti, la proposta Brunialti non ottiene che 5 voti (Brunialti, Ciccotti, Mezzanotte, Maurigi, Silvestri).

Il rinvio al Tribunale ordinario è votato all'unanimità.

L'autorizzazione all'arresto è approvata a *grande maggioranza*.

Per chiudere la stalla...

Giolitti. D'altra parte accetta, le altre proposte con le quali la Commissione d'inchiesta, invita il Governo a modificare gli *ordinamenti amministrativi* in modo da impedire il ripetersi dei fatti deplorati.

E queste proposte sono approvate.

Così è liquidato, parlamentarmente, l'affare Nasi.

Il Bilancio della Giustizia

occupa il resto della seduta.

Marescalchi Gravina. Fa una violenta requisitoria contro le autorità politiche di Caltanisetta per invasioni e sopraffazioni (sul potere giudiziario. Si riserva, un'interpellanza.

Berenini (anche a nome di Turati, Prampolini e Ciccotti) presenta una mozione in favore del personale delle Cancellerie.

Girardi invoca la riforma preparata da Zanardelli.

La seduta è tolta alle 6.30.

Le perquisizioni

Povere donne....

Appena votate dalla Camera le proposte relative a Nasi, per ordine dell'autorità giudiziaria, avvertita telegraficamente dal Guardasigilli on. Ronchetti, fu fatta una lunga perquisizione nella casa del faggiasco ex ministro, in via Firenze, in Roma, esaminando un'infinità di carte.

Si sequestrarono carte e oggetti.

Fu telegrafato a Trapani di eseguire pure rigorosa perquisizione nella famosa villa Nasi, dove si pensa di trovare le non meno famose casse (!! *Così morto?*)

— I giornali romani descrivono com*passionevolmente* lo stato delle *due infelicissime donne* — la madre e la figlia di Nasi — *rimaste sole nel pianto, nella vergogna*. Sventurate!

La fuga di Nunzio Nasi

Come la racconta Ximenes

Non riassumeremo tutto il viluppo di particolari diversi e spesso contraddittori con cui i giornali cercano di ricostruire la fuga di Nasi.

Secondo gli uni, costui s'è diretto ad Ancona, e di là imbarcato in una nave a vela per la Grecia; secondo altri, per Milano, in Svizzera; secondo altri, *finalmente*, a *Genova*, *per pigliare di là più lungo volo*.

Certo la fuga fu combinata con un piano abilissimo.

Da Roma a Tivoli, Nasi si fece accompagnare da due amici, il deputato De Seta e lo scultore Ximenes, vivamente pregandoli e dicendo che si sarebbe fermato ivi per preparare le sue difese. Ma a Tivoli i due si accorsero che era preparato un vero piano di fuga; il De Seta allora se ne andò; Ximenes, per un senso di pietà, cedè alle insistenze di Nasi, di accompagnarlo fino a Milano.

«— Mi dia quest'ultima prova di amicizia — disse — e partiamo per Castellammare e Bologna. Ivi un signore si avvicinò a Nasi; certamente era colà ad attenderlo.

«Infastidito di questo modo di procedere che mi convinceva sempre più che vi fosse un piano prestabilito, approfittando che lo sconosciuto mi chiedeva di occupare il mio posto per parlare con Nasi, presi posto in una vettura attigua.

«A Milano non vidi più con mia soddisfazione e sorpresa nè il Nasi, nè lo sconosciuto che lo accompagnava.

«La stessa sera presi il treno per Roma.

«Smentisco nel modo più assoluto che con lui si trovasse Lombardo e che lo avessimo visto. Se mi fosse accaduto d'imbattermi con lui, mi sarei rifiutato di seguirlo».

Così narra lo stesso Ximenes in una lettera pubblicata nei giornali.

Le supposizioni

Una lettera da Napoli al *Giornale d'Italia*, a firma Virgilio Duretti, denunzia invece che Nasi nella notte di mercoledì partì da Pozzuoli a bordo della goletta «Giuseppe P.», del dipartimento di Trapani, dirigendosi a Pantelleria dove Nasi ha un cugino, certo Alberto Nasi, ricevitore del registro.

Ma Ximenes smentisce, e insiste nella sua attestazione, confermata, del resto, da altre testimonianze.

E' abbastanza evidente che quella lettera, se non è una burla, fa parte del piano di fuga, per disorientare le ricerche.

Si potrà ottenere l'estradizione

La *Tribuna* crede che l'autorità conosca oramai con precisione l'itinerario di Nasi.

In qualunque paese si sia rifugiato il Nasi potrà essere arrestato; perchè *fra i reati* di cui deve rispondere v'è quello di falsi in atto pubblico, pel quale nessuno Stato esclude l'estradizione.

Il difensore di Nasi

avv. Gregoraci, di Roma, si dichiara convinto che Nasi non volle affrontare il carcere preventivo, ma che al processo si presenterà *(aspetta cavai...)* e si difenderà.

E quel caro Lombardo?

Fra versioni diverse e contraddittorie continuano pure le voci che a Tivoli — malgrado la smentita di Ximenes — il Nasi si trovasse notturnamente col famoso Lombardo, il quale sarebbe sempre più latitante... non lungi da Roma!!!

Una coda in Cassazione?

In questi giorni la vecchia *Gazzetta del Popolo* di Torino, rilevando l'enorme debolezza e condiscendenza del presidente della Corte dei Conti on. Finali verso Nasi, dichiarava, citando qualche fatto, che la Corte oramai è stanca di quel Presidente, e gli si ribella.

Ciò ha provocato una vivace protesta turibolo, firmata, di quei magistrati.

Ma adesso si assicura che il senatore Finali, in seguito alla votazione delle Sezioni riunite della Corte contro la registrazione del decreto col quale veniva collocato a riposo l'ammiraglio *Gonzales*, si dimetterebbe da presidente della Corte stessa.

* *

Certo è che il primo dei provvedimenti «amministrativi» promessi dall'on. Giolitti alla Camera, se si vuol fare sul *serio*, dovrebbe esser questo: *svecchiare*...

Santo cielo, in Italia è vecchia tradizione che non si arrivi alle più alte cariche — e cioè alle più laboriose responsabilità — se non quando si è vecchi imbelli... o scimuniti, o quasi!

Come pretendere, come sperare, serie energie tutrici della legalità e della morale?

Un altro scandalo in liquidazione

Un ambasciatore sotto Consiglio di disciplina — Indagini sulle "suchionerie" in Cina.

Il Consiglio dei ministri su proposta del ministro degli esteri on. Tittoni, ha deferito il ministro nostro al Cairo conte Salvago Raggi al Consiglio di disciplina del Ministero degli esteri perchè giudichi se la sua condotta sia stata corretta in ordine alla attribuzione delle note indennità in Cina.

E' stata poi nominata una commissione, presieduta dal senatore Serena, consigliere di Stato, che deve determinare le indennità effettivamente spettanti.

E un altro scandolo in vista

Anche le spese della "luna di miele,,?

Il *Giorno* di Napoli annunzia imminenti rivelazioni scandalose relativamente ad un ex ministro il quale, per il *suo viaggio di nozze, spese* lire 25.000 facendosele rimborsare dalla cassa del Ministero.

Il *Tempo* crede che la somma citata dal giornale napoletano sia esagerata, ma che il fatto gravissimo sussiste.

La morale della favola

La vera "tutela,,

Naturalmente ognuno ricama sui fatti la sua tesi, ognuno ricava dalla favola — che purtroppo non è una favola — la sua morale, secondo il punto di vista da *cui osserva*.

Non fu anche possibile all'on. Brunialti sostenere eloquentemente e *bono animo* che i reati del Nasi sono di indole.... politica?

Così, secondo altri, i fatti insegnano semplicemente questo: che bisogna abolire, o circoscrivere, le prerogative parlamentari, e rendere processabilissimi e arrestabilissimi i deputati e i ministri come ogni altro cittadino.

A prima vista, infatti, potrebbe parere ragionevole che almeno si escludessero dal privilegio parlamentare i casi in cui si tratta di reato di azione pubblica, si che il magistrato avesse la mano libera.

Ma per verità ci sembra che occorra in ciò essere prudenti e previdenti. Non ci vuol molto ad imbastire una accusa adeguata, per levarsi di tra i piedi un deputato molesto!

E poi; dal punto di vista della tutela del pubblico interesse, è forse l'arresto, della persona che preme più di tutto? è forse soltanto il pericolo dell'arresto, che può infrenare i proclivi alla delinquenza? Non è forse la miserabile fine del Nasi — se anche per lui, le cose finissero in condanna contumaciale — un forte e terribile esempio ammonitore anche senza l'appendice del carcere?

* *

Più vicini all'obbiettivo della tutela della moralità e della legalità nell'azione governativa, ci sembrano l'intuito e la conclusione del Comitato dei Cinque — accettati dal Ministero e approvati dalla Camera — della necessità di riforme amministrative che garantiscano seriamente il controllo.

Ma anche su ciò non ci *sembra* potersi architettare molte speranze che non siano illusioni. Troppe cose, nella opera di chi governa, che assolutamente sfuggono al controllo meccanico, e riguardano invece l'*apprezzamento morale!* Troppe, che possono pur sfuggire alla *sanzione* del Codice penale, ma cadere in quelle del codice della correttezza! E, infine, troppo temibile il pericolo che i controlli meccanici, sminuendo le pur necessarie libertà di chi governa, sminuiscano le responsabilità!

E, del resto, mancava *forse*, durante alla gestione Nasi, il meccanismo del controllo, la Corte dei Conti, la oberante burocrazia? No; è che non funzionava, che non poteva funzionare, perchè l'astuzia e la prepotenza ne paralizzavano la funzione.

* *

E dunque?

E dunque, a nostro avviso, la morale della favola è questa: che anche questa funzione, del controllo, deve portarsi sinceramente — in conformità a tutto il vigoreggiante diritto pubblico moderno — sulla base popolare, sul costume democratico: la tutela deve aspettarsi non tanto dall'alto, quanto *liberamente e: servitarsi dal basso!*

Ci sembra evidente che l'esempio Nasi — di un potente demolito da libere *denuncie* nella stampa e in Parlamento — gioverà, anche se Nasi scamperà al carcere, cento volte più che cento ammennicoli di controllo burocratico; come ha giovato alla Marina — anche se Ferri fu condannato — la valida campagna contro le *suchionerie; come giovò la titanica campagna di Cavallotti*.....

E' tutta un'opera di propaganda risanatrice delle coscienze, di vigilanza energica, altamente salutare.

Rendiamo sane e vigili le coscienze, nel popolo, prima; poi, su su, in Parlamento e nel Governo.

Ecco la vera tutela!

DISSIDI NEL MINISTERO?

(Nostra corrispondenza particolare).

Roma 17 (sera)

Per la cronaca, raccolgo e vi trasmetto le voci che corrono, già da giorni, di dissidi piuttosto accentuati nel Ministero, e che darebbero alquanto da pensare all'on Giolitti.

Primo dissidio: l'on. Tedesco minaccerebbe di andarsene per dissensi con Luzzatti (spalleggiato, pare, da Giolitti) circa l'ordinamento ed assetto ferroviario.

Secondo dissidio: Stelluti-Sala pretende che il Ministero delle Poste abbia almeno una parte degli utili che porta all'Erario, per provvedere ai servizi pubblici secondo le esigenze e alle condizioni degli impiegati secondo giustizia; ma Luzzatti tien duro, e Stelluti-Sala minaccia il passo dell'uscio.

Terzo dissidio: Tittoni sarebbe in grave cruccio con Giolitti, o viceversa Giolitti con Tittoni, per un comunicato del Ministero degli Esteri ai giornali, relativo al brutto affare delle indennità cinesi; comunicato che fu invece sequestrato dal Ministero degli interni... al telegrafo.

Naturalmente, o almeno *presumibilmente*, si rimedierà a tutto; ma sono spine.

UN PROGETTO ENGEL-CARATTI

Per ridurre la ferma militare

L'abilità militare sostituita alla sorte

Togliamo dal *Giornale d'Italia*:

I deputati Engel e Caratti hanno presentato alla Camera un progetto di iniziativa parlamentare del seguente tenore:

Art. 1. — Entro il primo mese dalla chiamata sotto le armi di ogni classe di leva, saranno indette gare di tiro a segno fra i soldati di prima categoria. Coloro che risulteranno più abili nell'uso del fucile e nella proporzione di almeno un quarto per ogni riparto, avranno diritto di esser inviati in congedo illimitato non appena compiuta metà della ferma.

Dopo un anno si rinnoveranno le gare e sarà ridotta della metà la ferma rimanente per almeno un altro quarto dei soldati di ogni riparto che risulteranno migliori.

Art. 2. Per essere ammessi alle gare i soldati dovranno soddisfare alle condizioni di cui ai numeri 4 e 7 dell'art. 111 della legge sul reclutamento del regio esercito 6 agosto 1888, numero 5655, serie terza.

Art. 3. — Il ministro della guerra provvederà a stabilire le norme secondo le quali le gare seguiranno con uniformità nei vari riparti.

Come è noto — osserva il *Giornale d'Italia* — allo stato della legislazione, ad una parte della leva è riservata una ferma ridotta di 18 mesi e 2 anni, ed il beneficio è riservato a coloro che estraessero i numeri più alti; è dunque un puro favore della sorte.

Col progetto presentato si mira a sostituire il merito o almeno la conseguita istruzione militare, alla sorte, e si vuole anche interessare fortemente la gioventù a frequentare il tiro a segno prima di essere chiamata al servizio di leva.

La Francia respinge la protesta del Vaticano

considerandola come non avvenuta

Il Governo francese ha deciso di respingere assolutamente la protesta pontificia contro il viaggio di Loubet a Roma, tanto per la forma, quanto per la sostanza.

L'ambasciatore francese presso il Vaticano è stato incaricato da Delcassè di fare una notificazione in questo senso al segretario papale, dichiarando che la Francia considera la protesta del Papa come non avvenuta.

LA DOCILITÀ DI DON ABBONDIO

verso i forti.

Si annunzia che il papa, invece di rompere le relazioni colla Francia, ha deciso di inviare presto a Parigi come nunzio monsignor Della Chiesa, che è grande amico del cardinale Rampolla e gode molte simpatie in Francia.

Così, si fa!...

Nell'Estremo Oriente

Echi di Kalientsè

Ecco le cifre ufficiali sulle perdite dei russi a Kalientsè:

45 ufficiali, fra cui un colonnello, e 600 uomini scomparsi; 7 ufficiali e 682 morti; 952 feriti.

Accerchiamenti e sbarchi

Altri 50 000 giapponesi passarono il Yalù e si congiunsero a Kuroki.

Secondo notizie da Seul con 150 mila uomini Kuroki occupò le colline presso Fenghuangcien, tranne verso Liaoyan e inflisse gravi perdite ai russi.

Appena imbottigliato Port-Arthur i giapponesi impresero sbarchi in tutto il Liaotung.

70.000 uomini sono sbarcati a Pitzero, tagliarono la ferrovia per Port-Arthur, fortificarono le giogaie e distaccarono 50.000 uomini per marciare in avanti.

Altri 70 000 sbarcarono fra Kinglen e Inkoe e minacciano il fianco destro di Kuropatkine. Questi dispone di 150 mila uomini contro 250.000 giapponesi e altri ne sbarcheranno; egli corre in pericolo di essere circondato se non si ritira presto.

Gli sbarchi avvengono con celerità e ordine ammirabili.

Occupazione confermata

I giapponesi si impadronirono venerdì di Fenghuangcieng.

Voci discordi

Giungono notizie contradditorie su una sconfitta giapponese a Porto Adams.

Affermasi pure — da fonte russa — che non sussiste l'imbottigliamento di Port Arthur.

Nuovo istituto di credito

a favore dei piccoli commerciali

Presso la *Società Umanitaria* di Milano, con capitale di 400 mila, si è costituito un istituto di credito per le cooperative allo scopo di concorrere allo sviluppo delle cooperative nelle produzioni di lavoro e di consumo.

Il credito è a vantaggio degli operai contadini, impiegati, mezzadri, piccoli lavoratori.

La sede dell'istituto è in Milano.

PER GLI EMIGRANTI

Non andate al Canadà

Il *Segretariato dell'emigrazione* ci scrive:

Il Commissariato dell'emigrazione, in seguito ad informazioni avute in proposito dal R. Console di Montereal, pubblica una circolare invitando le autorità comunali e provinciali a sconsigliare gli operai del recarsi in questo momento nel Canadà.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 10 maggio S. Antonino.

Effemeride storica

9 maggio 1672

Muore annegato nel Tagliamento don Carlo Deotti di Ragogna pievano di Socchieve mentre andava a Preone per il suo ministero. Fu molto benemerito per la sua chiesa. (Gismano. *La pietà di Socchieve* p. 20).

Spiegazione del rebus-monoverbo di sabato: **Vis-in-A-le — Visinale.**

Sciarada

Un *primo altro* davvero
i conti dell'*intero*....
in Friuli ebbero un dì.
La chiave del mistero,
lettore, è tutta qui.

FRA LIBRI E GIORNALI

In alto! — L'ultimo numero di questa «cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana» contiene:

Programma di Gita — Dott. Giovanni Baldissera. Sul Gran Sasso — O. Marinelli. Una singolare questione altimetrica relativa ai Campi Flegrei — Dott. A. Lorenzi. La Collina di Buttrio nel Friuli (continuazione) — S. A. F. Verbali, Biblioteca — Necrologio — Varietà.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n.

Interessi e cronache provinciali

Notiziario del mese di maggio

Vaccinazione gratuita. — Il Sindaco è obbligato a pubblicare gli avvisi colle necessarie indicazioni delle località dove si praticheranno le pubbliche e gratuite vaccinazioni. Esse si possono effettuare anche nel mese di giugno.

Imposte e Tasse. — La Giunta Municipale deve nella seconda metà del mese rivedere le liste dei contribuenti. Può essa protrarre tale revisione sino al 5 del prossimo giugno, ma non oltre.

Contribuenti. — Ricordiamo ai contribuenti che cessarono dal loro esercizio o che ebbero una parziale cessazione di presentare alla Commissione Municipale delle Imposte, in carta semplice, la loro domanda per essere cancellati o diminuiti delle tasse di ricchezza mobile — esercizi — vetture e domestici — bestiame. Non si lasci trascorrere il mese.

Per quanto riguarda la ricchezza mobile le dichiarazioni si devono fare nel mese di luglio.

La dichiarazione di cessazione di reddito si deve fare invece entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.

Consiglio Comunale. — Se non fu ancora convocato il Consiglio Comunale per la sessione di primavera, devesi affrettare la riunione. Ricordiamo l'estrazione del terzo dei consiglieri a termine di legge, e dei consiglieri provinciali.

Cividale — **La morte di Snidero** — Ieri mattina alle otto, nel civico Spedale, ove era stato trasportato giovedì mattina, per grave ferita alla testa, riportata accidentalmente la sera innanzi, e senza che abbia potuto proferir parole, moriva *Snidero Giovanni* fu Angelo di anni 55, detto Fiorean, nomignolo ereditato dal padre suo.

Si ritiene che la tragica fine di questo disgraziato dipenda puramente e semplicemente da disgrazia.

Lo Snidero trascorse una vita agitata per mala fortuna e per poca salute. Ebbe momenti critici ed il suo cervello spesse volte era fuori di posto. Si credeva superiore d'ingegno, e per questa sua debolezza spesse volte cadeva nel ridicolo.

Fece un po' di tutto, ma nulla di determinato, di sodo.

Soffriva di nevrastenia ed abusava della morfina, del vino ed anche dei liquori.

Preferiva perseguitare i suoi benefattori. Era dunque ammalato permanente, fisicamente ed intellettualmente. Prediligeva le *orazioni funebri*, e molti furono quelli, specialmente del ceto operaio, da lui accompagnati all'estrema dimora. Costituiva nel suo agire un misto di bene e di male che riusciva compatibile. Era stazionariamente ammalato, e tanto basta.

Oggi alle 16 seguirono i modesti ma decorosi di lui funerali. Tre ghirlande di fiori rendevano men triste il mesto corteo, e sulla bara giaceva quella della vedova.

Vaccinazione primaverile — Il dott. Sartogo, seguendo la teoria dell'immortale Jenner, nei giorni 11 e 12 corr. vaccinerà i bambini delle frazioni e della città nelle ore determinate da apposito manifesto.

Rinvenimento — Venerdì il sig. Giovanni Bront rinvenne sulla piazza Paolo Diacono lire 150, che depositò in Municipio.

Oggi comparve la legittima proprietaria. A disposizione del sig. Bront restavano lire 15, cioè il compenso legale.

Una industria — Quanto prima potremo accennare, e con piacere, di una nuova industria che verrà attivata in un paesello *poco lungi da noi*.

Il ghiaccio artificiale — Ci dicono che il ghiaccio artificiale, per i *bisogni* della città, sarà pronto uno di questi giorni.

Saggio — Quanto prima si presenteranno al pubblico gli allievi — nuovi — della scuola d'arco, diretta dal m. sig. Carlo Bertossi.

La gita ciclistica — Causa il tempaccio, ieri, la gita dei ciclisti a Palma venne rimandata.

I danni del maltempo — In parecchie località del distretto, l'uragano di venerdì e sabato sera, produsse rilevanti danni.

La sagra — Rimessosi il tempo un tantino al bello, quelli di Galliano ballarono o fecero ballare, ma sul più bello venne la pioggia e la gente si squagliò.

Tolmezzo 8 — **Una guardia arrestata** — E' stata venerdì mattina arrestata e tradotta alle carceri di Udine la guardia carceraria Celestino Redo bellunese. Il fatto che diede origine all'arresto è il seguente: Il capo-guardia Venturini venne a sapere che il Redo commetteva delle turpitudini coi detenuti minorenni. Informatone il Commissario distrettuale questi diede gli ordini in proposito onde accertare i fatti. La notte di guardia il Redo, mentre era di servizio, entrò franco nella cella del detenuto Carlo Leva di anni 15 da Fusca e col di lui mezzo diede sfogo ai suoi istinti osceni. Il capo Venturini che lo teneva d'occhio, lo sorprese in questa sua impresa, per cui l'indomani mattina, estese rapporto al Commissario distrettuale. Il fatto fu quindi denunziato all'autorità giudiziaria, che immediatamente ordinò l'arresto del Celestino Redo.

Pordenone, 8 — **Per l'organizzazione.** — Come da sua promessa, la Camera del Lavoro di Udine mandò oggi due suoi rappresentanti nelle persone dei sigg. Bragato e Cremese allo scopo di portare alle tessitrici di Rorai il sussidio devoluto a loro beneficio dalla Camera stessa, nonchè quello raccolto con sublime slancio fraterno da tutte le leghe federate della Provincia. In tutto più di 200 lire, senza calcolare la *somma* già versata durante lo sciopero. Prendendo poi vivo interesse del movimento delle condizioni di dette operaie, vollero, allo scopo di conoscere più da vicino il loro stato, promuovere, colla cooperazione dei rappresentanti le altre leghe, un'adunanza delle tessitrici.

Infatti alle quattro pom. i sigg. Bragato e Cremese si recarono a Rorai ove una numerosissima adunanza di uomini e specie di donne, li attendeva. Si capisce, che la solidarietà e la compatezza che spiravano nella lotta, aleggiano ancora negli animi, rinsaldando le coscienze stanche dell'oppressione e anelanti giustizia e benessere.

Il Bragato per primo prende la parola e porta il saluto di simpatia e solidarietà della Camera che rappresenta e del proletariato della Provincia.

Con parola facile, spontanea e conciliativa fa un rapido accenno alla necessità dell'organizzazione operaia senza intrusi. Attentamente ascoltato passa a parlare degli scopi, degli intendimenti, della funzione della Camera del lavoro di cui rileva la imprescindibile necessità e ragione di vita, che sarà sempre più prospera, quando tutte le leghe si affideranno a lei che deve esser la madre comune e la regolatrice di ogni atto, feconda sempre di aiuto morale e materiale.

Dice ancora *tante* cose buone e belle e l'assemblea vivamente l'applaude.

Segue il Cremese che pure porta una parola calda d'affetto ed ammirazione pel *nostro proletariato*. Accenna ad altri benefici delle leghe e delle Camere e non occorre che spenda maggiori parole poichè oramai in tutti già è penetrata la convinzione dei buoni e pratici consigli.

E' pure applaudito.

Infine l'avv. G. Ellero, con convincentissime argomentazioni dimostra il dovere delle classi proletarie di unirsi in leghe di miglioramento economico, ed elogia e ringrazia gli operai Udinesi che moralmente e materialmente giovarono alle tessitrici di Rorai nella ultima vertenza. Fa pure una giusta sfuriata contro certi ministri di Dio che a tutto danno degli operai vanno predicando e raccomandando dal pergamo e dal confessionale alle tessitrici di non unirsi alle leghe di miglioramento. Anche l'avv. Ellero, durante il suo discorso ed alla fine, venne calorosamente applaudito.

Così, dopo buonissima propaganda in pro dell'organizzazione, che già è tanto sentita pei suoi benefici effetti, si dichiara costituita formalmente la lega delle Tessitrici con unanime consenso, tanto che quasi 300 sono già iscritte.

Quindi si nomina una commissione per far il resto e di comune accordo si stabilisce che tutto l'aiuto pecuniario dato dalla Camera e sue leghe, invece di essere distribuito a titolo di sussidio, sia messo a primo fondo di cassa della lega. Bell'esempio di solidarietà e coscienza e sia lode di cuore all'opera dei messi della Camera di lavoro di Udine.

Pordenone, 8. — *(Dafne)* — **Siamo caduti in errore** l'altro giorno affermando che l'utile della somma depositata presso l'esattore e di appartenenza dello Stato è goduto dal depositario. La verità è che Vuga passa al Comune l'interesse del 4 per cento.

Vendita — La ditta Galvani ha venduto tutte le boschette che dal piazzale arrivano fino quasi alle Mutere. Il Comune avea ripetutamente espresso il desiderio di fare lui l'acquisto di quei terreni, onde provvedere al prosciugamento. Lo Spedale sovrastante avrebbe, dall'opera progettata, guadagnato moltissimo dal lato igienico.

Questa vendita inaspettata ha fatto una strana impressione in paese, tanto più che il prezzo d'acquisto pare sia stato mediocre.

Gita — Oggi 250 persone dell'Arsenale di Venezia si sono recate a visitare i lavori del Cellina.

S. Daniele, 8 — *(Scipio)* — **Conferenza agraria** — Un pubblico numeroso oggi assisteva alla conferenza tenuta in questa sala municipale dal prof. Viglietto, direttore della fabbrica perfosfatti di Portogruaro.

Dalle domande rivoltegli parlò anzitutto del solfato amoniaco, dimostrando che quantunque l'azione di questo sia *un po' più lenta è però preferibile* (ad uguale prezzo) ad altre materie del *genere*, e *specialmente* nelle piante che durano a lungo nel terreno. Disse che può benissimo usarsi anche nel frumento, dandolo una sol volta in febbraio.

Parlò poscia della «peronospera», dicendo che per combattere tale malattia vale più lo zolfo ramato, non attaccando col prontamente sul grappolo l'acqua di calce, per la materia un po' untuosa di cui sono spalmati i grani. Dimostrò quindi come mescolando al solfato di rame l'acqua di calce è cosa assolutamente essenziale per ottenere l'effetto, che quest'ultima sia bene *depositata*.

Disse ancora di molte altre cose congeneri man mano che gli venivano rivolte le domande.

Terminò la conferenza dimostrando l'utilità grandissima che ne ritraggono gli agricoltori della provincia essendo soci della *coop. perfosfati di Portogruaro*.

Cattedra ambulante di agricoltura

Si tennero ieri conferenze a Cisericis Timau e *Budoia*; giovedì sei pe terranno a Zoppola e Tramonti.

In questi giorni si fanno prove di macchine a Sacile, sopraluoghi ad Andreis, Barcis, S. Sabina, Glera, Savorgnano, Vinaio, Prato, Pesariis e Ovaro.

La Commissione di vigilanza della sezione per la Carnia e il Canal del Ferro tenne seduta in Tolmezzo il 2 corr. V'intervennero il prof. Pecile, Presidente del Consiglio Centrale, e il dott. Berthod vice direttore della Cattedra Ambulante provinciale.

Il titolare della Sezione dott. Voglino riferì sul lavoro compiuto dalla nuova istituzione e la Commissione, composta dei sigg. avv. M. Boorchia-Nigris, presidente, dott. cav. A. Magrini, G. Cozzi cav. Franz, dott. B. Dorigo, perito G. Pittoni, perito G. Marchi, cav. L. De Marchi, concretò il programma di lavoro per l'anno in corso e prese accordi per la istituzione di un osservatorio di Caseificio per la Carnia e il Canal del Ferro, che dovrà integrare l'opera della Sezione.

L'arte-industria dei merletti

Come si cerca di ravvivarla in Francia e in Belgio

La fabbricazione di merletti che è parsa fino ad oggi *floridissima in Francia* va decadendo vertiginosamente.

Com'è noto, l'industria del merletto è una delle pochissime che sfugge alla meccanica. Il pizzo d'Alencon, d'Inghilterra, di Malines, la *valenciennes*, il merletto di Lilla devono essere fabbricati a mano.

La Camera francese, or è poco tempo, votò un credito di ventimila franchi per incoraggiare la fabbricazione di questo speciale tessuto leggero di filo, di seta, di lino o di filo d'oro e d'argento. Piccola somma per uno scopo così importante!

Si tratta, infatti, di formare classi di operaie capaci di produrre, nel gusto del giorno, opere delicate, degne di essere messe al pari di quelle dei *secoli scorsi*, di Venezia, di Genova, della Fiandra; si tratta inoltre, per coloro che hanno *preso* tale iniziativa, di conservare a diverse provincie una industria di famiglia, i cui vantaggi sociali sono tutt'altro che disprezzabili.

Nello stesso momento in cui in Belgio si gettava un grido d'allarme sulla fabbricazione del merletto a mano e che un'inchiesta *officiale* dimostrava come le operaie di merletti erano soltanto donne vecchie perchè le giovani abbandonavano un'occupazione poco remuneratrice, un deputato della Normandia faceva la stessa constatazione nella sua terra.

Mezzo secolo fa, in ogni casa, e a Rouen e nelle campagne, si contava almeno un'operaia in merletti: ora vi sono in tutta la regione poche centinaia d'operaie, e il lor numero diminuisce sempre più.

Ora però si è trovato un buon rimedio: generalizzare *cioè l'insegnamento* di tale industria nelle scuole.

Mentre si aspetta che si pensi a fare altrettanto in Italia, tanto più apprezziamo le iniziative preziose di cui si è fatta promotrice e patrona la contessa Cora di Brazzà!

PREMIATA FARMACIA
Giulio Podrecca - Cividale
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.
Ferro China Rabarbaro *sovrano rinforzatore del sangue.*
BOTTIGLIA L. 1.
Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Rubrica utile v. quarta pagina

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero) **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta.

L'assegnazione dei referati

Nella seduta della Giunta dell'altra sera la Giunta ha proceduto all'assegnazione dei vari referati, nel modo seguente:

Avv. Franceschinis: Dazio.
V. Mattioni: Lavori.
P. Magistris: Finanze e Legati.
A. Boselli: Igiene.
Avv. Comelli: Istruzione.
Gori G.: Anagrafe.
Paulussi P. (Supplente): dazio, viali, giardini e pompieri.
Braidotti Aurelio: Gaz e pulizia urbana.

Per la nomina del segretario capo

Ecco, per ordine alfabetico, la terna che, su proposta dell'apposita Commissione, verrà presentata alla prossima seduta consigliare:

Bedendo avv. Giulio. — Nato a Rovigo li 9 gennaio 1876 Attualmente Segretario capo del Comune di Novi Ligure.

Canalini avv. Alfredo. — Nato a Santelpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 7 gennaio 1874. Attualmente Segretario capo del Comune di Teramo.

Gardi avv. Antonio. — Nato a Massalombarda (Ravenna) li 10 novembre 1865. Attualmente Segretario capo del Comune di Macerata.

Alla vigilia del processo di Beano.

I testi a difesa.

Domani, adunque, *incomincierà* alle nostre Assisi l'atteso processo pel disastro di Beano.

Troppo noti sono ai nostri lettori i particolari di quella giornata di lutto; troppo note sono le risultanze delle varie inchieste perchè sia ancor mestieri occuparcene.

Nè faremo cenno dell'atto *di accusa*, che avemmo già — giorni sono — a dare nella sua integrità.

Diamo invece l'elenco dei testi a difesa, che sono:

Per il deviatore Benedetto Benedetti:

Fabris Pietro, capo squadra — Di Filippo Luigi, guardia campestre — Degan Gaetano, deviatore — Modotti Quinto, giudice conciliatore, tutti di Pasian Schiavonesco — Taschera Luigi, sorvegliante, Udine — Ferrari Umberto, capo stazione, Sedico Bribano — Buffolo Luigi, capo stazione Fratta di Sacile — Simeoni Eugenio, segretario del capo conduttore — Della Rovere Pompeo, guardia freno — Della Libera Bernardo, deviatore — Forti Odoardo, manovratore e Cantarutti cav. uff. G. B. tutti di Udine.

Per il capo treno Carlo Disoffi:

Fracasso Francesco, capo conduttore principale — Gatti Domenico, Ricobon Antonio, Bergamini Olderico, Robay Costantino, capi treno — Giuliani Giuseppe, oste — Poletto Luigi, Lestani Vittorio, Pincei Arturo e Pievatolo Carlo, conduttori — Tosato Giovanni, guardia *freno* e Chiaruttini prof. Ettore, tutti da Udine — Zorzan Raimondo, conduttore, da Venezia — Piazzetta cav. Giovanni, da Mantova e i relatori delle due inchieste.

Per il capo stazione Leonardo Valente:

Vidali cav. Alessandro, ispettore ferroviario, Pistoia — D'Amore Antonio, capo stazione, Tagliacozzo — Peverati Tullio, capo stazione, Codogno — Presentazi Nicola e Pucciarelli Francesco, deviatori, Santa Maria — Degan Gaetano e Donato Bonifacio deviatori, Pasian Schiavonesco — Rainis dott. G. B. medico condotto e Manganotti Enrico, farmacista, Pasian Schiavonesco — Vaccari Adilardo, ispettore ferroviario, Firenze — Benedetti G. B. applicato alla stazione di Pasian Schiavonesco — Nespoli, capo stazione aggiunto, Treviso — *Paganini* Francesco, capo stazione, Gemona.

Altri avvocati.

Fra gli avv. che parteciperanno al processo, notiamo *anche Arturo Labriola*, il *leader* dei socialisti rivoluzionari, alla difesa del Valente, e Giuseppe Bellini, sindaco repubblicano di Forlì, alla P. C.

Soldati del 14° a Udine pel processo.

Da Padova sono partiti questa mattina per la città nostra oltre 50 militari *del* 14 fanteria di stanza a Padova e a Ferrara, i quali sono stati citati quali testi.

Saranno seguiti dal colonnello Bona comm. Giovanni e da parecchi ufficiali anch'essi citati.

Un accomodamento definitivo in vista?

Leggiamo sul *Veneto* di Padova:

Ci consta — positivamente — essere molto avanzate pratiche importanti pel pagamento di indennità a persone danneggiate dal disastro di Beano.

Appunto, per questo riguardo, il prof. Alessandro Stoppato e periti importantissimi, non interverranno al processo, sicuri che si addiverrà, indubbiamente, ad un accomodamento definitivo.

Questa notizia, viene a confermare le buone *disposizioni* della Società ferroviaria, la quale, speriamo, non tarderà ad addivenire ad accordi e conseguenti accomodamenti, con tutti i danneggiati.

Il "Giornale di Udine" gradirebbe — gli farebbe comodo — che il *Friuli* continuasse a *perdere* il suo tempo con lui.

Se *non* ha altri moccoli.....

La gita dei Commercianti ed Industriali a Porto Lignano

Il tempo incerto non impedì ieri mattina alle 7.10 la partenza, in un vagone speciale, di ben 82 gitanti, per la nota gita a Porto Lignano, promossa dall'Associazione fra Commercianti ed Industriali.

A S. Giorgio l'egregio ing. Pez, fece staccare dal *convoglio* il vagone dei gitanti che, con apposita locomotiva, trasportò l'eletta schiera a Porto.

Ai gitanti si erano uniti pertanto l'assessore delegato — la forzata assenza del Sindaco — sig. Luigi Cristofori e l'ing. Foghini, rappresentate, assieme al sig. Emilio Pico, il cav. Cesare — proprietario del *Nogaro* — impossibilitato a partecipare alla gita.

Dopo una visita al zuccherificio, sul piroscafo *Nogaro* si proseguì per Corno e porto Buso verso Porto Lignano.

Il cielo s'era pertanto fatto splendido e l'appetito si era man mano svegliato nei gitanti.

Ecco allora, per ciascuno, un cestellino contenente *ogni grazia di Dio*, come non poteva a meno con un confezionatore che si chiama cav. Rodolfo Burghart.

E che mangiata appetitosa!

Peccato — ossia peccato parziale, poichè la cosa fu anche cagione di buon umore — che si trovò poi il mare alquanto mosso, cosa non gradita per più d'uno dei passeggieri, specie subito dopo la colazione.

Si giunse così fra le risate di alcuni e... il contrario di altri a Porto Lignano, verso il mezzodì.

Qui, ebbe luogo la visita all'istituendo Stabilimento di Bagni a mare.

Alle 2 si ritornò a bordo e, sempre col mare alquanto mosso, si ritornò a Porto Nogaro, di dove, con *lo* stesso vagone speciale del mattino, si proseguì per *S. Giorgio*, giungendosi alle 4.30.

Dopo breve giro per il paese, alle 6, nella sala del ristorante della Stazione ebbe luogo il pranzo, ottimamente servito dal bravo Zampi.

Nè mancarono i brindisi, ai quali diede la stura il Presidente dei Commercianti cav. uff. Luigi Barduseo, che ringraziò pure il cav. Cesare e la Società Veneta; seguirono il cav. Loschi, l'assessore Cristofori, l'ing. Foghini, Franzil ed altri.

Col treno delle 20.53 si partì quindi per Udine, lietissimi della riuscitissima gita e col desiderio e l'augurio che altre di simili la Presidenza sappia presto organizzarne.

Alla Sez. udinese della Feder. Postale-Telegrafica

— riunitasi ieri sera alla Sala Cecchini — è seguita la presentazione del Presidente Onorario on. Umberto Caratti.

L'intima festa fu improntata ad espansività ed affetto e si protrasse dalle 8.30 alle 11.

Ci furono parecchi discorsi.

Ne riparleremo domani.

Nuovo procuratore

Alla Corte d'Appello di Modena, con brillantissimo esame (50 punti su 50) ha riportato diploma di procuratore il giovine concittadino dott. Leone D'Orlando, praticante nello studio Girardini e Nardini. — Congratulazioni.

Commendatore no

La *Provincia* di Padova ha dal caporale Melito Pietro una lunga lista di nomi di danneggiati dal disastro di Beano.

«Quasi tutti — soggiunge l'ottimo Melito — hanno in loro speciale procuratore il comm. avv. Umberto Caratti di Udine».

Procuratore speciale, va benissimo; avvocato, certo; onorevole, anche; ma commendatore, proprio no...

Elenco dei doni ricevuti dalla Biblioteca

nel mese di marzo-aprile.

Municipio di Udine: Bollettino statistico mensile dic. 1903 — Id. id. genn., febb., marzo 1904.

Accademia di Udine: Bollettino delle pubblicazioni italiane della Biblioteca Nazionale di Firenze (n. 38 e 39).

Associazione agraria friulana: Bollettino dell'Associaz. agraria friulana n. 5, 6 (1904) — Id. id. n. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. L'Amico del contadino n. 10, 11, 12, 13, 14. *Continua.*

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I gasisti si costituirono ieri in lega, nominando a segretario il sig. Toppani e cassiere il sig. E. Bressani.

I ferrovieri ebbero fra loro il membro del Comitato Centrale del Sindacato Giuseppe Perando, cons. com. di Torino, che loro illustrò il dovere ed i frutti dell'organizzazione.

La conferenza Cosattini ai Rizzi

si svolse ieri senza incidenti.

Molto pubblico e molti applausi all'oratore che egregiamente parlò sul passato, il presente ed il futuro delle classi lavoratrici.

Marito modello.

Stanotte, verso le 23.30, certa Teresa Giannotti, maritata a certo Comelli Giacomo da cui vive separata, domestica presso il colonnello del Genio, incontratasi col proprio marito in via Cavour si ebbe da questi rubato il portamonete contenente 77 lire, e tali percosse da dover esser condotta all'Ospedale.

Banca di Udine

Anno XXXI — 32° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 393,819.20
Fondo eventuale	» 15,000.—
Totale	L. 1,455,819.20

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Marzo		30 aprile
L. 155,546.17	Numerario in cassa	L. 354,333.89
» 7,502,086.14	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,424,650.97
» 1,830.81	Effetti in protesto e sofferenza	» 4,612.25
» 1,125,830.20	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,006,848.60
» 2,547,772.53	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,240,488.48 / applicati alla riserva » 393,796.75 }	» 2,634,285.23
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 1,074,704.05	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,104,392.69
» 1,089,289.86	Debiti con banche e corrispondenti	» 1,057,247.13
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 240,000.—	Depositi — a cauzione dei funzionari	» 240,000.—
» 3,009,560.05	Depositi — » anticipazioni	» 2,855,881.60
» 3,919,099.93	Depositi — liberi a custodia	» 3,986,899.93
» 42,253.47	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 59,192.82
L. 20,831,622.21		L. 20,761,796.11

PASSIVO.

31 Marzo		30 aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 393,819.20	Fondo di riserva	» 393,819.20
15,000.—	Fondo eventuale	» 15,000.—
» 1,876,958.05	Conti Correnti fruttiferi	» 2,016,492.30
» 6,369,747.57	Depositi a risparmio	» 6,435,214.17
» 3,671,504.87	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,491,378.38
» —.—	Conto Titoli a riporto	» —.—
» 3,869.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,704.32
» 240,000.—	Depositanti — a cauzione dei funzionari	» 240,000.—
» 3,009,560.05	Depositanti — » anticipazioni	» 2,855,881.60
» 3,919,099.93	Depositanti — liberi a custodia	» 3,986,899.93
» 225,363.32	Utili lordi del corr. esercizio	» 276,406.21
» —.—	» netti 1903 a ripartire	» —.—
» —.—	Risconto a favore 1904	» —.—
L. 20,831,622.21		L. 20,761,796.11

Udine, 5 maggio 1904.

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Presidente **ELIO MORPURGO** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . 4 ½ - 5 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento . . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . 4 ½ - 5 %

» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . . 2 ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¼ - 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1904	L. 1,876,958.05	
Depositi ricevuti in aprile	» 746,588.02	
	L. 2,623,546.07	
Rimborsi fatti in aprile	» 607,053.77	
Esistenti al 30 aprile		L. 2,016,492.30

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1904	L. 6,369,747.57	
Depositi ricevuti in aprile	» 361,695.36	
	L. 6,731,442.93	
Rimborsi fatti in aprile	» 296,228.76	
Esistenti al 30 aprile		L. 6,435,214.17
	Totale . . . L.	8,451,706.47

Tentato suicidio di un soldato friulano
sulla linea Treviso-Udine

Il diretto che parte da Conegliano alle 15.30 per giungere a Udine alle 17, ieri sera, giunto al kilometro 40,400 vide esposto il segnale di via impedita.

Quel segnale partiva dal cantoniere Dal Poz Sebastiano, che aveva scorto un soldato steso sul binario con intenzioni suicide.

Il macchinista diede a tutta forza il contro vapore, riuscendo a fermare in tempo la locomotiva.

Scesero alcuni dei passeggieri, fra i quali l'on. Caratti, e l'infelice venne raccolto.

E' il soldato della 72.a compagnia del 7.o alpini, di stanza a Conegliano, Antonio Cernoia, di anni 23, da Vernassino di Cividale.

Dichiarò che voleva porre fine ai suoi giorni perchè incapace di apprendere le istruzioni militari.

Venne riaccompagnato in quartiere.

L'incidente fu causa di un forte ritardo al diretto, che non giunse a Udine che alle 17.50.

Disertore austriaco arrestato per oltraggio e violenze

Sabato sera dopo le 7 certo Sebastiano Scaramuzza, nato a Grado e dimorante a Udine, disertore dell'esercito austriaco, pregiudicato, essendo ubbriaco, in via Manin, veniva a diverbio col facchino Malisani e dalle parole passava presto ai fatti e giù botte da orbo.

Accorse, a por fine alla scenaccia, il vigile Torossi, il quale venne accolto dagli oltraggi dello Scaramuzza.

Dichiaratolo in arresto l'energumeno oppose viva resistenza, tanto che per tradurlo alla P. S. occorse l'aiuto di quattro soldati del 79.o fanteria.

Il Comitato di soccorso

per i danneggiati del disastro di Beano tenne ieri l'annunziata riunione, pel resoconto generale.

A domani.

Ballando si frattura una gamba

Certo Giuseppe Chico, da Godia, d'anni 22, ballando cadde malamente, fratturandosi la gamba sinistra.

Ne avrà per 30 giorni.

Società operaia generale
L'assemblea di ieri

Pochi gli intervenuti: una cinquantina.

Presiedette Tonini, presenziarono i cons. Bissattini e Leonetti.

La discussione — che lo spazio ci impedisce di riassumere — si protrasse a lungo.

Prevalse la proposta della Presidenza, di indire prossimamente — entro la domenica 22 il massimo — le elezioni per la nomina del Presidente e proseguire quindi alla revisione delle liste elettorali.

La Presidenza assicurò poi Pignat di occuparsi della gita operaia all'Esposizione di Milano del 1906.

La proposta di un sussidio agli ex scioperanti di Pordenone venne rimandata all'assemblea prossima.

Per la Navigazione fluviale

L'onor. Morpurgo rappresenterà la Camera di Commercio, la Provincia e il Comune di Udine alla prima riunione della Commissione centrale per la Navigazione interna, che avrà luogo sabato 14 corrente presso la Camera di Commercio di Milano.

Fiori d'arancio. Di questi giorni la signorina Elvira Merletta giurava fede di sposa — ad Ancona, dove trovavasi presso il zio Enrico Brusegani — al signor G. Sormano d'Ivrea, che tiene vasti possedimenti e floridi commerci in California.

Dopo un primo viaggio di nozze per l'Italia e la Francia, dove risiedono i parenti di lui, s'imbarcheranno per un lunghissimo giro.

Li accompagni i nostri auguri più fervidi di viaggio felice, e di felicità perenne.

La banda di Povoletto ha inaugurato ieri la sua divisa.

Quel cappellano a mala pena concesse la marcia reale, proibendo si suonasse l'inno di Garibaldi.

E le sorti della chiesa furono così salve!

Al Circo Zavatta

questa sera alle ore 8 1[4 variato spettacolo con interessante accademia di lotta greco-romana.

GRAVISSIMO FERIMENTO
IN VIA DI MEZZO.

La cronaca ha oggi da registrare un grave ferimento dovuto alla vita del lupanare a cui, purtroppo assai precocemente, si dà certa gioventù.

Erano le 1.30 circa di stanotte ed il calzolaio Angelo Capovia, di anni 18, abitante in via Bertaldia, entrò in un *postribolo di via di Mezzo.*

Intendendo egli passare la nottata con una di quelle disgraziate, pretese prima che altri due giovanotti, l'uno di Chiavris e l'altro di Paderno, entrambi di soli diciott'anni uscissero dalla casa.

Anzi, siccome i due sollevarono difficoltà, ebbe a spingerli sino fuori della porta.

Ne nacque subito vivace diverbio e presto si passò dalle offese alle minaccie e dalle minaccie ai fatti.

Purtroppo uno dei due fatti uscire metteva mano al coltello ed il Capovia riportava varie gravissime ferite.

Accompagnato dalla sua amante all'*ospedale, ecco come, delle ferite riscontrategli*, parla il rapporto medico:

Ferita al collo sopra l'articolazione sterno claveolare destra, interessante cute e fascia per la lunghezza di due centimetri.

Ferita cutanea al lato posteriore della spalla sinistra della lunghezza di 10 cent.

Ferita sopra il pube un dito a sinistra della linea mediana, della lunghezza di due centimetri, penetrante in cavità, con fuoruscita di viscere.

Ferita della lunghezza di sei centimetri all'anca sinistra.

Ferita all'estremità anteriore dell'arco costale di sinistra, lunga 10 cent., penetrante in cavità.

Naturalmente la prognosi è riservata, ma temesi assai che non abbia a soccombere.

Il presunto feritore, certo Carlin si diede alla macchia, nè ancor si potè rintracciare; il suo compagno venne invece tratto in arresto, ma afferma di nulla aver veduto, di nulla sapere.

Riposo festivo

In seguito alla iniziativa dell'Associazione degli Impiegati del nostro Comune, l'*Associazione* Agraria Friulana e l'Amministrazione dell'Ospizio Esposti *concessero ai propri* dipendenti il riposo festivo.

Siamo lieti che l'iniziativa degli impiegati comunali sia stata accolta con favore e non dubitiamo che anche le altre istituzioni vorranno prendere analogo provvedimento

Addio al celibato. Una eletta schiera di baldi amici l'altra sera al *Vitello d'oro* riunivasi a fraterna agape, per dare l'addio al celibato di Angelo Toppani, che impalmerà *prossimamente* la distinta signorina Teresina Tomadini.

Ottimo il servizio, al più alto diapason l'allegria e moltissimi i brindisi fra i quali superbo — tale da.... commuovere tutti — quello di Davide Zanier da Clauzetto.

Tasse sui velocipedi. Avvisiamo i nuovi contribuenti e quelli morosi che l'applicazione delle targhette ai velocipedi si farà, fino a nuovo avviso, nel solito locale presso il R. Ufficio metrico, nei *giorni* di lunedì, giovedì e sabato, dalle ore 10 alle 12.

Bollettino dello Stato Civile

Bollett. settiman. dal 1 al 7 maggio 1904.

Nascite

Nati vivi	maschi	11	femmine	13
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	—	»	1
			Totale N.	27

Pubblicazioni di matrimonio

Ciro Pantaleoni guardia daziaria con Luigia D'Agostino operaia — Arrigo Braidotti negoziante con Margherita Vallon agiata — Amadio Cucchini fonditore con Emma Dorigo tessitrice — Pietro Cherubini negoziante con Maria Pantaleoni civile — co. Giacomo di Prampero tenente di cavalleria con nob. Bianca dal Torso agiata — Giuseppe De Stefani scalpellino con Luisa Uberschaer operaia.

Matrimoni

Angelo Dorotti indoratore con Anna Posoe operaia — Antonio Schiffo tipografo con Lucia-Caterina Peressini domestica — Ausilio Zoz segretario comunale con Maria Ferro civile — Giuseppe Ponte fabbro con Teresa Zanin tessitrice.

Morti a domicilio

Maddalena Della Rossa di Francesco di anni 35 setaiuola — Marianna Monreale di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Gio. Batta Cecotti fu Valentino d'anni 38 portiere — Luigi Bassi di Cesare di mesi 2 e g. 15 — Danilo Costantini di Pietro di g. 1 — Teresa Del Bianco-Vicario fu Antonio di anni 75 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile

Teresa Padoano-Rossi fu Antonio d'anni 53 sarta — Carlo Chiappelli fu Bernardo d'anni 61 battiferro — Caterina Milesi-Cecutti fu Antonio d'anni 77 casalinga — Maddalena Mariuzza-Riga fu Giuseppe di anni 44 casalinga — Teresa Del Giusto-Lancerotto fu Gio. Batta d'anni 76 casalinga — Andrea Urli fu Antonio d'anni 27 elettricista — Lucia Stefanutti fu Antonio d'anni 60 contadina — Giuseppe Barbetti fu Pietro d'anni 50 muratore.

Totale N. 14, dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Tutti al Giappone ci sentiremo trasportati in un attimo domani sera, martedì, assistendo alla attraentissima conferenza che terrà il tenente di marina sig. Eugenio Chiminelli alle 8.30, nel salone del Teatro Minerva, sotto gli auspici e a beneficio della «Dante».

Chi vorrà mancare?

Alla Cooperativa Operaia di Consumo l'assemblea — con importante ordine *del giorno* — che doveva seguire l'altra sera alle 9 andò deserta, *pochissimi essendovi* intervenuti

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati.

Sete. — Siamo ricaduti in completa calma con debolezza generale nei prezzi.

In piazza vennero venduti varj lotti a consegna o pronti

a L. 37.— per 11[12 centaspo
» » 38.— » 16[18 »

Per sete di vero merito destinate al telajo si offrirono L. 39.50.

La fabbrica si mantiene *molto* riservata negli acquisti sete, seguendo attentamente lo svolgersi dell'allevamento bachi.

In una parola non compera che il puro bisogno cercando sempre risparmiare sul prezzo.

Cascami. — Qualche rara offerta di L. 9 *per buoni ammassi di strusa, e per lotti* reali di filanda conosciuta si spenderebbe L. 6.40 a 6.75.

Bachicoltura. — La generalità dei bachi si trovano alla 1.a dormita con andamento regolare.

Foglia bella ed abbondante, si desidera il bel tempo.

A Milano furono fatti vari contratti di bozzoli della vicina raccolta da L. 2.20 a 250, taluni contratti con condizioni a pagamento.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenze).*

Krefeld. — La settimana passata portò pochi affari essendosi il consumo discretamente provvisto. La domanda si limitò a merce pronta ed i prezzi non variarono essendo tenuti generalmente fermi; con le offerte basse oggi non si può far nulla. Fino al nuovo raccolto vi saranno pochi cambiamenti. Le notizie sull'andamento dei bachi sono eccellenti.

Lyon. — Non si può ancora dire che gli affari siano molto vivi, le transazioni sono realmente concluse non sembrano superiori di quelle della passata settimana, ma decisamente si nota maggior fiducia.

Anche questo mercato è stato demoralizzato come gli altri ma ora si considera finito il ribasso.

Certamente qualche compratore tenta di ottenere prezzi ancora più bassi, ma i detentori non vogliono saperne. Quà e là si riesce anche ad ottenere piccoli aumenti, ma nel complesso le quotazioni si mantengono sulla base di prima.

Pare che per il momento non abbiano a subentrare *cambiamenti* prevalendo *il desiderio di* attendere notizie più certe sul prossimo raccolto, che presentemente sono quasi tutte soddisfacenti.

In Levante, le coltivazioni alquanto in ritardo causa la bassa temperatura, procedono tuttavia abbastanza bene.

La domanda si svolse, per ciò che riguarda le Europee e Levantine, quasi esclusivamente in titoli fini; soltanto per impieghi speciali vi fu domanda in titoli tondi.

In provenienze del Levante si conclusero discreti affari.

Dall'Estremo Oriente si annuncia maggior movimento in Jokohama e viva domanda.

L'esportazione di colà risulta al 22 aprile in 65400 balle contro 68700 della passata campagna. I depositi ammontano a 5500 contro 8000 balle del 1909.

Anche in Canton andamento buono e prezzi più fermi con esportazione quasi uguale a quella del passato anno, cioè 38400 balle. Il primo raccolto è valutato 4500 balle.

Milano. — Contrariamente alla passata settimana il nostro mercato fu in questa più tranquillo, mantenendosi tanto compratori che venditori riservati in vista del prossimo raccolto; i prezzi rimasero tuttavia fermi sulla base delle quotazioni della settimana precedente.

Riguardo a contratti in nuovi bozzoli nessuna notizia ancora, ed è d'altronde troppo presto per far un giudizio sul probabile risultato del raccolto, e sul costo approssimativo della nuova seta. Il tempo finora è favorevole allo sviluppo dei gelsi.

I mercati Asiatici si mantennero egualmente *tranquilli ma fermi.*

New-York. — Il mercato fu meno animato ed in complesso si fecero pochi acquisti, non essendo i fabbricanti disposti a pagare l'aumento che si pretende all'estero. I mercati di Milano e Lione sono *fermi* ed i fabbricanti Europei più disposti agli acquisti. A Schanghay e Canton l'aumento dei prezzi e dei cambi rende impossibile la conclusione degli affari.

Silk.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le famiglie Cojaniz-Missio di Tarcento e Palmanova esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti i parenti ed amici che presero parte ai funebri del compianto

TEMISTOCLE MISSIO

inviando corone, torci, ed accompagnando la cara salma fino all'ultima dimora, rendendo così più splendida la dimostrazione di dolore al povero *Temi* così presto rapito all'affetto della sua adorata Virginia.

Pianoforte verticale

quasi nuovo, a corde incrociate, telaio metallico, meccanica a ripetizione vendesi a prezzo d'occasione causa partenza Via Paolo Canciani N. 21, Udine.

CADORE

GOGNA **Hotel Pension.** — Cura idroterapica — Cura lattea — *Servizio vetture* — Luce elettrica — Sala di lettura e musica — Sala di bigliardo — Bosco estesissimo di pini, larici, abeti in piano ed in proprietà dello Stabilimento.

S. Stefano **Hotel Aquila d'Oro** già Girardis

Per informazioni al proprietario **Angelo Barnabò** *di Auronzo - Belluno.*

Cura delle dispepsie!

Parere dell'Ill. Prof. Cav. Dott. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate da una parte la cattiva, guasta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le *fatiche esagerate*, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcooliche i perfrigeramenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: *ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc.* I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale **Marca Palma**, della sorgente di Loser Jànos di Budaöra presso Budapest: infatti questa, stimola la secrezione delle glandole peptiche, neutralizza l'eccessiva acidità, scioglie il muco, eccita i movimenti peristaltici ristabilendo in tal *modo* il chimismo normale ed evita la formazione degli alcaloidi, ptomaine e leucomaine derivanti dalla decomposizione degli albuminoidi.

Senza contare che determinando una blanda *purgagione*, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, **Marca Palma** di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere anche i effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascierà molto attendere. 3

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA,,

si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma,, e facsimile.

Proprietario LOSER JÀNOS — Budapest (Ungheria).

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.30
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.20	A. 8.25	11.06
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.30
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 0.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	10.40
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.30
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo « Stallo Pauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 maggio 1904.

RENDITA 5 %	102	64
» 3 ½ %	100	81
» 3 ½ %	72	60
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1078	50
Ferrovie Meridionali	721	25
» Mediterranee	450	75
Società Veneta	115	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	351	—
» Mediterranee 4 %	503	25
» Italiane 3 %	353	50
Città di Roma (4 % oro)	504	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
» » 4 ½ %	508	—
» Cassa R. Milano 4 %	509	25
» » 5 %	516	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	505	—
» Idem 4 ½ %	515	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	18
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	09
Austria (corone)	104	99
Pietroburgo (rubli)	265	45
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	75

Borsa di Milano

7 maggio

Rend. It. 5 0/0	102.70
Id. fine mese	102.80
Id. It. 3 ½ %	100.85
Id. 3 0/0	73.50
Banca Generale	39.—
Id. d'It.	1071.—
Commerciale	733.—
Credito Ital.	578.—
Fer. Merid.	723.—
Mediterranee	451.—
Francia	100.17
Londra	25.16
Germania	123.07
Svizzera	99.90
Nav. Gener.	455.—
Fon. B. Ital.	507.50
Raff. Zuc.	369.—
Lanif. Rossi	1528.—
Id. Cantoni	522.—
Costr. Ven.	115.—
Obbl. Mer.	351.—
Id. n. 3 0/0	353.—
Cot. Venez.	225.—
Acc. Terni	1695.—

Chiusura di Parigi

7 maggio

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	88.30
» 4 0/0	74.15
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1314.—
Crédit Lyonn.	1108.—
Métropolitaine	534.—
Thomson Hous.	551.—
Saragosse	270.—
Nord Espagne	159.—
Andalous	—.—
Chartered	54.—
De Beers	485.—
Eastrand	291.—
Goldfields	165.—
Geduld	64.—
Rand Mines	262.—
Roodepoort	—.—
Village	171.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento**, *come:* **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco,** *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc., ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Sciuise, Carito, Romano, Fede** *e dichiarata* **una geniale invensione** *per guarire le malattie nervose senza medicine;* semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciarlatanerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 355 F.**

Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo « scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione », il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.* E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

71 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

Da lungo tempo essa amava Milan di un amore veramente sincero, ma le mancava l'occasione di conquistarsene il cuore.

Dopo la partenza di Natalia, Artemisia decise di trarre ad ogni costo il re ne' suoi lacci.

Osservava quando Milan usciva a passeggio e faceva in modo che la propria carrozza s'incontrasse con quella di lui. Vestita in *toilettes* chiare e piuttosto aperte, che lasciavano scorgere la bellezza scultoria del collo e delle braccia, essa gli sorrideva con una grazia incantevole, lanciandogli occhiate molto significative, che andavano diritto a ferire il cuore di Milan.

Se gli uomini conoscono le donne facilmente conquistabili, queste non sbagliano mai nel giudicare, sotto questo rispetto, gli uomini.

Artemisia, sin dalla prima volta in cui s'era trovata col re, aveva compreso che cosa doveva fare con un uomo facilmente infiammabile com'era Milan. Tutte le carezze ch'ella aveva prodigate al principe Rodolfo non aveano avuto altro scopo che quello di suscitare in Milan la gelosia di non essere lui l'eletto di una bella donna.

Simili creature hanno un'intelligenza ed una abilità tutt'affatto speciale.

Come è difficile intendere le finezze di un diplomatico e indovinare le sue intenzioni non da quello che dice, ma da quello che non dice, altrettanto è difficile comprendere le raffinatezze e gl'intrighi di una donna che s'è fitta in capo di conquistare un uomo.

Artemisia era una donna di temperamento appassionato ed amava Milan sino alla follia. Ogni qual volta l'incontrava, gli lanciava sguardi che parevano volessero dirgli: « Non vedi come sei amato? Una sola parola, ed io sarò tua! »

Milan non era uomo che potesse resistere a lungo a queste dolci provocazioni.

Un giorno, era inquieto per alcuni affari politici che non andavano secondo il suo desiderio.

Uscì per distrarsi, col pensiero d'incontrare la sua bella adoratrice. Non avendola vista, pensò di recarsi a casa sua.

Per sua buona sorte, la trovò sola in casa.

Come al solito, egli si mostrò molto galante e fece alla signora una corte spietata.

Credeva che, appena avrebbe gettato il fazzoletto ad Artemisia, questa gli sarebbe caduta fra le braccia.

S'era però ingannato. Milan non conosceva ancora a sufficienza la diplomazia femminile, molto più complicata di quella politica.

Artemisia, al primo attacco del re, prese la posizione di guerra d'una donna austera.

Una matrona non avrebbe potuto far sfoggio d'uno sguardo più deciso e sicuro. Non si poteva comprendere come mai quella donna avesse potuto mutare cotanto, e così d'improvviso, gli sguardi appassionati di poco prima.

Milan però non si perdè di coraggio. Quanto più Artemisia si mostrava fredda, tanto più cresceva in lui la passione.

Mentre il re le diceva espressioni galanti, Artemisia si scostò alquanto da lui.

— Signora, le mie parole vi hanno forse offesa? Forse ho peccato di soverchia adorazione?!

— No, Maestà, ma io sono una donna ligia al dovere — rispose freddamente Artemisia.

— Secondo me, il più grande dovere è quello di ascoltare la voce del cuore, che segue le leggi eterne della natura.

— Ciò sarà permesso forse ai re, ma non ai semplici mortali come noi.

— Voi siete più che una regina, perchè siete la dea della bellezza e dell'amore.

— Questa parte non mi lusinga affatto, Maestà. Come donna maritata, ho dei doveri cui non voglio venir meno.

— Neppure se un re vi sciogliesse da quei doveri? — fece Milan prendendole una mano, che Artemisia gli lasciò per un istante, ritirandola poscia.

Milan al contatto di quella mano calda, morbida e delicata provò un brivido delizioso, mentre il sangue gli affluiva al cervello.

— Il re mi scioglierebbe dai miei doveri? A che scopo? Per crearmi una posizione sociale equivoca? Maestà, non facciamo di questi discorsi!

Dicendo queste parole, Artemisia guardava Milan con occhi di fuoco.

Le labbra rosse e il volto pallido la rendevano addirittura incantevole.

Milan non aveva ancora trovato una donna che resistesse a quel modo.

Artemisia si alzò, guardando l'orologio sopra un tavolo.

— Forse vi ho trattenuta troppo bella signora?

— La visita di Vostra Maestà mi fa molto piacere.

— Milan voleva andarsene, ma, ammaliato dal fascino di Artemisia e dal profumo che emanava da tutta la sua persona, non poteva muoversi.

Non comprendeva la tattica di quella donna e credeva che solo per timidezza non volesse abbandonarsi ad un amore che ella pure sentiva.

Ad un tratto egli si alzò dicendo:

— Ascoltami, cara Artemisia!

A queste parole Artemisia fece dei grandi occhi, come maravigliata che il re osasse trattarla con tanta confidenza.

— L'amore mi dà diritto a questo mio ardire. T'amo sin dall'istante che t'ho veduta: e ne' tuoi occhi ho letto che tu pure mi ami! Indarno vuoi resistere all'amore: esso è più forte di noi. Se non è oggi è domani, ma esso trionfa sempre. Perchè adunque dovremmo perdere dei giorni di felicità? Qui non possiamo parlare tranquillamente: concedimi un appuntamento per domani sera a Topshider!

— Non posso promettere, Maestà.

Milan fece un gesto di disperazione.

(Continua).

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.